



Il gioco delle scatole

Sperimentazione della risorsa nella scuola autrice

Istituto scolastico	Istituto Comprensivo «Marco Polo» di Prato
Alunni	Classe IVC, 22 alunni, età 9/10 anni
Insegnanti	Caterina Barsi - Roberta Mimi
Periodo	Aprile 2010

Sperimentazione della risorsa nella scuola valutatrice

Istituto scolastico	Istituto Comprensivo Assisi 2
Alunni	Classe V, 25 alunni, età 10/11 anni
Insegnanti	Daniela Cicala-Cristiana Mecatti
Periodo	Maggio 2010

Punti di forza

Percorsi differenziati	<p>Il percorso didattico è composto da due sezioni: la prima, più semplice, in cui si svolgono attività propedeutiche, e la seconda che presenta il gioco vero e proprio.</p> <p>Questa sezione è articolata su tre diversi livelli di difficoltà: dal più semplice, con tre scatole, che prevede il riconoscimento e l'uso di articoli, nomi e verbi, al più complesso con cinque scatole che includono anche aggettivi e preposizioni. L'insegnante può scegliere il tipo di esercizio più adeguato alle esigenze della propria classe e decidere se passare da un livello di difficoltà all'altro nell'ambito della stessa lezione o anche in momenti diversi dell'anno scolastico.</p> <p>Attraverso opportune sollecitazioni (questioning, conversazioni guidate), all'interno dei diversi percorsi didattici, possono essere attivati processi metacognitivi intorno all'elaborazione corretta delle frasi.</p>
-------------------------------	---

Risorse educative aperte e sperimentazione didattica

Le proposte del progetto Innovascuola-AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti



VALUTAZIONE DELLA RISORSA

Riflessione sulla lingua a più livelli	<p>La risorsa dedica particolare attenzione alla riflessione linguistica, offrendo spunti di lavoro su diversi aspetti.</p> <p>La parte principale del gioco didattico è centrata soprattutto sul riconoscimento e l'uso corretto degli elementi morfologici, ma sono previste fasi in cui si passa dal piano grammaticale a quello sintattico, a quello lessicale. Sono possibili attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- sulla coerenza del testo, puntando l'attenzione sulla concordanza delle varie parti della frase (nomi, articoli, verbi);- sul valore semantico dell'enunciato e su come questo possa essere alterato, cambiando la disposizione delle parole all'interno di esso;- sull'analisi logica dei differenti sintagmi, giocando sul diverso abbinamento nome/preposizione.
L'idea in più	
	<p>La risorsa propone le fiabe classiche come filo conduttore di tutta l'attività: un approccio originale e coinvolgente anche per gli alunni stranieri, soprattutto se affiancato ad un lavoro interdisciplinare sulle fiabe del loro paese d'origine. Inoltre il lavoro, strutturato per gruppi, permette una riflessione sulle dinamiche relazionali e sul ruolo che ogni bambino tende ad assumere all'interno del gruppo di lavoro.</p>
Caveat	
Lunghi tempi di transizione	<p>Le attività proposte prevedono il passaggio frequente dalla LIM al prodotto in Power Point. Quando si intende scrivere su una pagina della presentazione con gli strumenti della lavagna multimediale, occorre aprire il programma della LIM, nel nostro caso Interwrite Workspace. Se si utilizza, ad esempio, la penna, il programma cattura l'immagine della schermata e la considera una pagina di una nuova presentazione Workspace e non più di Powerpoint. I collegamenti, le aree calde, le animazioni della presentazione non sono più accessibili; pertanto, per passare al controllo delle soluzioni, è necessario chiudere il programma della LIM, salvando la pagina, e ritornare alla presentazione in ppt. Questi passaggi da un software all'altro possono comportare alcune difficoltà e tempi di attesa che influiscono sul ritmo della lezione. Per rimanere su Powerpoint, si può usare lo strumento Input Penna, Pennarello, Evidenziatore, o lo strumento Disegno a mano libera da Inserisci</p>

Risorse educative aperte e sperimentazione didattica

Le proposte del progetto Innovascuola-AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti



VALUTAZIONE DELLA RISORSA

	Forme, non sempre disponibili nelle versioni meno recenti del software.
Accortezza nell'organizzazione del lavoro per gruppi	<p>La scrittura sulla LIM non è immediata, neanche per gli alunni più grandi. L'uso della penna, le ombre che si possono creare, i tempi di scrittura, possono dilatare l'esecuzione del compito e influire negativamente sui tempi di attenzione degli alunni. E' quindi necessario rendere più scorrevole l'attività usando alcuni accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">-è opportuno che i gruppi siano piccoli (tre/quattro alunni) per permettere la partecipazione di tutti;-è consigliabile dotare tutti i gruppi della scheda cartacea con la stampa della diapositiva su cui viene fatto il lavoro, così da poter cancellare le parole che vengono utilizzate e facilitare la concentrazione su quelle che restano a disposizione.
Sviluppi	
Nuovi spunti di lavoro dalle esperienze	<p>Nell' ultima parte del gioco, per ridurre i tempi di attesa durante la scrittura delle frasi alla LIM, si potrebbe predisporre una versione della risorsa in cui i cartellini con le parole siano trascinabili, direttamente dalle scatole, sulle righe. L'esercizio faciliterebbe la composizione della frase con la graduale riduzione del numero delle parole a disposizione e permetterebbe inoltre lo spostamento delle parole all'interno della frase stessa così da indurre la riflessione sul rapporto tra ordine delle parole e significato della frase. La risorsa può essere considerata "un quadernone ad anelli" elettronico: le diapositive proposte servono da modello per costruirne di nuove con altri esercizi di approfondimento.</p>
Pensando in grande.....	<p>L'impiego di questo materiale si collega ad attività linguistiche di letto-scrittura rivolte a bambini provenienti da paesi stranieri, che abbiano come motore le fiabe. Si può partire, ad esempio, rilevando se conoscono le fiabe presentate o loro varianti, ed analizzare eventuali somiglianze e differenze tra le stesse. Il lavoro può includere altre fiabe, tipiche dei paesi di origine dei bambini, facendole raccontare dagli alunni stessi o dai loro familiari. Si possono utilizzare raccolte di fiabe bilingui, provenienti dai vari continenti, facilmente reperibili in libreria, spesso edite con il testo in lingua originale a fronte. Con gli alunni più grandi si possono provare "esperimenti di contaminazione" tra fiabe diverse, il riferimento in questo caso è a Rodari e alla sua «Grammatica della fantasia» (http://www.einaudi.it/libro/scheda/(isbn)/978880638174).</p>